

VILLA BIANCA

UBICAZIONE

Seveso, S.S. dei Giovi (Corso Garibaldi) n. 87

TIPOLOGIA

Edificio residenziale, di proprietà privata.

CARATTERISTICHE

La villa, progettata e costruita a cavallo tra il 1936 -1937 dall'arch. Giuseppe Terragni (1904-1943) su richiesta del cugino Angelo, imprenditore edile, è un bell'esempio di quel razionalismo di cui Terragni fu insigne esponente. Venne chiamata Villa Bianca dal nome della moglie del committente. Terragni si occupò anche della progettazione dell'arredamento. Dopo aver subito un progressivo e profondo degrado, a metà degli anni '90 la villa viene acquistata e ristrutturata da una famiglia di imprenditori locali.

Di forma rettangolare, ha un aspetto esterno tutto giocato sui toni del bianco (il marmo della cornice delle finestre) e del grigio (la beola dei rivestimenti esterni, il grigio chiaro delle ringhiere e dei telai delle finestre, il grigio dell'intonaco). Inserita in un lotto rettangolare tenuto a verde, l'edificio, a due piani con copertura a terrazza, è perfettamente inserito nel tessuto urbano. È uno degli esempi più significativi del "Movimento italiano per l'architettura italiana" e celebra il progettista che ha traslato la sua ricerca moderna nell'ambito dell'architettura, inserendola armonicamente nella situazione storica del suo tempo. È qualificata come Monumento Nazionale e universalmente riconosciuta tra i capolavori dell'architettura contemporanea.

BIBLIOGRAFIA

A. Terragni, D. Libesking e P. Rosselli, *Atlante Terragni. Architetture costruite*. Skira Milano 2004, pp. 258-283.

R. Giolli, *L'architettura razionale*, a cura di C. De Seta, Bari 1972.